

IL BERRETTO A SONAGLI

di **Luigi Pirandello**
adattamento e regia **Valter Malosti**

con

Roberta Caronia	Beatrice Fiorica
Valter Malosti	Ciampa
Paola Pace	Donna Assunta La Bella, La Saracena
Vito Di Bella	Fifi La Bella
Paolo Giangrasso	Alfio Spanò
Cristina Arnone	Fana
Roberta Crivelli	Sarina Ciampa

luci **Francesco Dell'Elba**
scene **Carmelo Giammello**
costumi **Alessio Rosati**
macchinista e direttore di scena **Gennaro Cerlino**

assistente alla regia **Elena Serra**
assistente ai costumi **Michela Pagano**
realizzazione costumi **Laboratorio Nuvia Valestri**
sarta di compagnia **Aurora Damante**
parrucche **Mario Audello**
si ringraziano *Alessio Maria Romano, Alessio Foglia*

produzione **TEATRO DI DIONISO**
con il sostegno del Sistema Teatro Torino

"Il carattere di Ciampa è pazzesco, questa è la sua nota fondamentale. Gesti, andatura modi di parlare, pazzeschi. Cosicché dovrà nascere il sospetto e la paura che a un dato momento egli possa uccidere."

Luigi Pirandello, lettera a Martoglio, 8 febbraio 1917

Malosti affronta per la prima volta Pirandello, confrontandosi con uno dei testi più popolari del grande drammaturgo siciliano, cercando di strapparli allo stereotipo e tentando di restituire la forza eversiva originaria di quei "corpi in rivolta" posti al centro della scena che è anche labirinto: una feroce macchina/trappola. Un testo vivissimo grazie alla violenza beffarda della lingua, una sorta di musica espressionista e tragicomica, molto evidente nel testo scritto in dialetto siciliano che è alla base di un lavoro originale di drammaturgia.

Come è ormai noto **Il berretto a sonagli** di Pirandello nasce come testo dialettale ('A birritta ccu 'i ciancianeddi) per Angelo Musco, attore comico di grande successo. Il testo in dialetto recitato da Musco non fu mai pubblicato da Pirandello, a differenza di quanto avvenne con Liolà. La prima redazione de **Il berretto a sonagli**, ritrovata nel 1965 e pubblicata solo nel 1988, può oggi diventare un mare linguistico in cui re-immersione il testo italiano, oltre che prezioso cortocircuito dal punto di vista dei contenuti.

Questa prima versione, infatti, offre materia a Malosti per un lavoro di riscoperta e rilettura non solo linguistica e di ridefinizione di caratteri e ruoli affioranti dal recupero dei tagli capocomici di Musco, mai ripristinati dall'autore nell'edizione italiana, come la perdita di una possibile co-protagonista della commedia, accanto a Ciampa, in Beatrice Fiorica, la moglie tradita. Si tratta di un testo più duro, politicamente scorretto, a tratti ferocemente antimaschilista nelle battute, sia di Beatrice sia dell'equivoca Saracena e che presenta varianti

significative come all'inizio del secondo atto in cui il manoscritto presenta una scena totalmente espunta nella versione italiana.

"Il Teatro non è archeologia. Il non rimettere le mani nelle opere antiche, per aggiornarle e renderle adatte a nuovo spettacolo, significa incuria, non già scrupolo degno di rispetto. Il Teatro vuole questi rimaneggiamenti, e se n'è giovato incessantemente, in tutte le epoche ch'era più vivo. Il testo resta integro per chi se lo vorrà rileggere in casa, per sua cultura; chi vorrà divertircisi, andrà a teatro, dove gli sarà ripresentato mondo di tutte le parti vizze, rinnovato nelle espressioni non più correnti, riadattato ai gusti dell'oggi. E perché questo è legittimo? Perché l'opera d'arte, in teatro, non è più il lavoro di uno scrittore, che si può sempre del resto in altro modo salvaguardare, ma un atto di vita da creare, momento per momento, sulla scena, col concorso del pubblico, che deve bearsene".

Luigi Pirandello, in Storia del teatro italiano, a cura di Silvio d'Amico, 1936

Afferma Malosti *"Colgo nella pièce un carattere visionario, e un andamento da farsa nera come in Molière. Ciampa è per me un **buffone tragico**, come il Nietzsche di Ecce homo e l'Arnolphe de La scuola delle mogli."*

IL BERRETTO A SONAGLI si inserisce nel solco delle rivisitazioni "d'autore" di Malosti, come era accaduto con il felice lavoro tratto da *La scuola delle mogli* di Molière, per tre anni in tournée nei teatri italiani.

Tournée 2015/16 > **Prossime date**

GENNAIO 2016

COMO Teatro Sociale MERCOLEDÌ 13 e GIOVEDÌ 14 GENNAIO

ROMA Teatro India da MERCOLEDÌ 20 a DOMENICA 24 GENNAIO

LECCO Teatro della Società DOMENICA 30 gennaio

FEBBRAIO 2016

TORINO Teatro Gobetti da MARTEDÌ 2 a DOMENICA 7 FEBBRAIO 2016

LUGANO sala Teatro LAC di Lugano MARTEDÌ 23 e MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2016

SAVIGLIANO Teatro Milanollo VENERDÌ 26 febbraio 2016

MARZO 2016

CREMONA Teatro Ponchielli MARTEDÌ 8 e MERCOLEDÌ 9 MARZO 2016

GUALDO TADINO Teatro Don Bosco GIOVEDÌ 10 marzo 2016

Teatro di Dioniso

Via Manzoni 3 | Torino | 0115172826 - 3356706269

Direzione artistica: Valter Malosti

www.teatrodidioniso.it | info@teatrodidioniso.it

Info stampa

Paola Maritan

Tel. 338 2414007 - paola.maritan@anicecommunication.com